AirPress

Settimanale

Data 28-03-2011
Pagina 356
Foglio 1

www.ecostampa.it

■ *Accolta la richiesta dello Stato Maggiore Aeronautica*

Monte Cimone prima stazione per il programma Global Atmosphere Watch

L'Organizzazione Meteorologica Mondiale, con sede a Ginevra, ha accolto la richiesta - pervenuta dall'Ufficio generale Spazio Aereo e Meteorologia (Usam) dello Stato Maggiore Aeronautica in coordinamento con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - per il passaggio dell'infrastruttura di ricerca del Monte Cimone da Stazione regionale a Stazione globale all'interno del programma internazionale GAW - Global Atmosphere Watch (http://gaw.kishou.go.jp/wdcgg/).

Grazie ai suoi 2.165 metri di quota ed al suo orizzonte completamente libero, il Monte Cimone rappresenta un punto privilegiato per lo studio dell'atmosfera. La peculiarità della posizione geografica in cui la stazione di Monte Cimone risiede, lontano da qualsiasi forma di inquinante atmosferico locale, permette di studiare le caratteristiche chimico-fisiche e la climatologia della libera troposfera, garantendo inoltre anche osservazioni meteorologiche continuative. Queste attività sono eseguite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare attraverso il Centro Aeronautica Militare di Montagna (Camm) e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (CNR-Isac), con cui collabora l'Università di Urbino.

Essendo il Cimone la vetta più alta dell'Appennino settentrionale, e non avendo ostacoli a 360 gradi, è possibile studiare i fenomeni che avvengono durante il trasporto di masse d'aria ricche di inquinanti e gas climalteranti, di polvere dal deserto del Sahara o di particolato prodotto da incendi boschivi, anche a scale intercontinentali. Le misure eseguite a Monte Cimone, permettono quindi di valutare l'impatto dei cambiamenti climatici in un'area particolarmente antropizzata come quella del Sud Europa e del bacino del Mediterraneo. Le numerose tipologie di misure effettuate permettono alla stazione del Cimone di partecipare attivamente a diversi programmi internazionali sia a livello europeo che mondiale. Il prestigioso riconoscimento dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale sancisce che la qualità e l'unicità delle misure effettuate in vetta al Cimone in campo meteorologico ed ambientale hanno una rilevanza a livello mondiale e sono supportate da un'attenta programmazione che ne garantisce gli elevati standard nel tempo. Monte Cimone è divenuta quindi l'unica stazione globale in Italia del programma GAW, composto da sole 34 stazioni di osservazione sparse in tutto il pianeta, tra le quali si è recentemente aggiunta la stazione EvK2CNR "Everest – Pyramid" situata a oltre 5.000 metri di quota in Himalaya, alle pendici dell'Everest.

> Nel mondo solo altre 33 stazioni sono state insignite della stessa qualifica

Dal 1937, il Centro Aeronautica Militare di Montagna (Camm) esegue misure dei principali parametri meteorologici presso il proprio Osservatorio 365 giorni all'anno, notte e giorno, allo scopo di trasmettere informazioni utili alla navigazione aerea militare e civile, all'elaborazione delle previsioni, agli studi climatologici. Dal 1979, si eseguono in modo continuativo misure della concentrazione di anidride carbonica, il più importante gas ad affetto serra le cui concentrazioni sono influenzate dalle emissioni umane.

Questa serie di dati, rappresenta la più lunga serie storica di concentrazioni di CO2 rilevate in condizioni di fondo (ossia non direttamente influenzate dalle attività umane) in Europa. Il Camm dipende dal Centro nazionale di meteorologia e climatologia Aeronautica di Pratica di Mare.

Dal 1983, inoltre, Isac-CNR gestisce e coordina le attività condotte presso la Stazione di ricerca scientifica "Ottavio Vittori", ospitata nele strutture dell'ex-rifugio CAI "G. Romualdi".

Qui, anche in collaborazione con le università di Urbino e Bologna, sono condotti numerosi programmi di misura inerenti lo studio della composizione dell'atmosfera nell'area del Bacino del Mediterraneo e della Pianura Padana. In particolare sono eseguite in modo continuativo misure inerenti la concentrazione di alcuni dei principali gas inquinanti e clima-alteranti (ozono, metano, protossido di azoto, monossido di carbonio, gas serra alogenati quali CFC e HFC) ed osservazioni riguardanti la caratterizzazione fisico-chimica dell'aerosol atmosferico.

La stazione "Vittori", infatti è uno dei venti supersiti europei per la misura dell'aerosol atmosferico nell'ambito del progetto Ue Eusaar. Le attività condotte hanno permesso di meglio definire il ruolo che diversi processi di trasporto possono avere sulle caratteristiche di fondo dell'aerosol atmosferico e dei gas in traccia nella troposfera dell'Europa meridionale e dell'Italia settentrionale. ●

PER L'AIR COMBAT COMMAND DELL'USAF

L'HC-130J completa i test di sviluppo

Il nuovo velivolo di salvataggio HC-130J, sviluppato per l'Air Combat Command della US Air Force, ha completato i test di sviluppo. L'ultimo test previsto riguardava il rifornimento in volo, compiuto con successo lo scorso 14 marzo. Si tratta del primo rifornimento di un HC-130J e il primo rifornimento con sistema a sonda rigida che ha coinvolto un C-130 con bocchetta ricevente installata ancora in fase di produzione. Questo test vale anche per il velivolo MC-130J Combat Shadow II attualmente in produzione per l'Air Force Special Operation Command. Il rollout del primo MC-130J è previsto per il 29 marzo, presso lo stabilimento Lockheed Martin di Marietta. Le consegne dei primi HC-130J e MC-130J inizieranno in agosto con Initial Operational Capability prevista per il 2012.

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR